



## PALLANUOTO AZZURRI MONDIALI

La nazionale  
azzurra di  
pallanuoto  
esulta  
a Shanghai.  
Dieci su 13  
giocano in  
Liguria  
L'ESPRESSO

# Settebello, tutti pazzi per l'oro

EMILIO SOLFRIZZI

**S**ì, un po' è anche la mia rivincita quest'oro mondiale nella pallanuoto. Mai Settebello fu più bello. Io che in "Tutti pazzi per amore" alleno una squadra di brocchi, e so i bocconi amari che mando giù a ogni partita, per finta naturalmente, oggi sto proprio bene.

SEGUE >> 26



Peccato che Alonso sia finito quinto, dietro Massa, a Budapest per il Gran premio di formula 1: quel Vettel, mannaggia la miseria, ha guadagnato la pole-position. Altrimenti sarebbe stata la mia giornata perfetta. Anche perché sono ufficialmente in vacanza.

Ero sul traghetto quando l'iPhone mi ha comunicato in diretta il miracolo italiano di Shanghai. E vi assicuro, cari lettori del *Secolo XIX*, che non sono stato il solo a gioire. Certo che 'sto Campagna, a dispetto del cognome che porta, ci sa proprio fare con l'acqua. E chi se l'aspettava che un Settebello da molti ritenuto sbiadito facesse questo exploit a sorpresa? Due anni fa a Roma, se ricordo bene, non eravamo andati oltre l'undicesimo posto. L'argento di Barcellona, che pure ci aveva fatto sognare, suonava come un ricordo lontano. Figuriamoci l'oro di Roma del 1994. Invece... Bravi! Lavoro di squadra, grinta, fiducia in se stessi, mosse inattese, un portiere come quel Tempesti che ha parato due rigori ai supplementari, davvero un uomo-partita, e la Serbia è andata giù.



Solfrizzi in piscina

Dico la Serbia, ragazzi, che tutti davano per campione, specie dopo la rimonta con l'Ungheria. Sembrava una passeggiata per i serbi metterci ko. E invece l'Italia ce l'ha fatta. Una grande dimostrazione di caratte-

re, la prova che, quando vogliamo, sappiamo tirare fuori le energie migliori e farci rispettare nel mondo. Sarebbe meglio che non capitasse solo nello sport, ma oggi bando ai cattivi pensieri: festeggiamo il tricolore.

Mio figlio più grande, che ha quattordici anni, l'altro giorno mi chiedeva se c'era qualche possibilità di sfangarla con la Serbia. Sapevo, per i ragazzi sei già sfigato se arrivi secondo. L'Italia gli appariva come una squadra di "pippe" o giù di lì. Oggi, invece, a mano a mano che la cosa montava, prima col 6 a 6 e poi con quei tempi supplementari al cardiopalma, l'ho visto entusiasmarsi come poche volte.

In fondo questa vittoria è anche la conferma di uno spirito di gruppo: loro, i serbi, hanno grandi individualità, noi abbiamo sfoderato l'unione, la fantasia, la grinta.

Peccato non praticare sul serio. Parlo di me. Fare l'allenatore in una fiction è una cosa, giocare davvero e azzeccare la palombella - Nanni Moretti docet - è un'altra. Ma non dispero, nonostante l'età. Anche se noi baresi ci troviamo meglio nell'acqua salata che in quella dolce delle piscine.

Sono un nuotatore della domenica, di quelli che da bambino si buttavano a maggio nell'Adriatico, con le mutande bianche un po' sberlenticate. Però oggi mi sento, idealmente, parte del Settebello, diciamo pure un collega di Sandro Campagna. Diciamo.

#### EMILIO SOLFRIZZI

Attore, allenatore dilettante di pallanuoto nella fiction tv "Tutti pazzi per amore".